

Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2023, n. 25-7521

**I.P.A.B. Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Proroga, in sanatoria, della nomina del Commissario liquidatore di cui alla deliberazione n. 1-208 del 30/08/2019 e successive proroghe n. 4-2258 del 13/11/2020, n. 4-3915 del 15/10/2021 e n. 22-5709 del 30/09/2022.**



Seduta N° 399

Adunanza 09 OTTOBRE 2023

Il giorno 09 del mese di ottobre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Fabrizio RICCA

#### **DGR 25-7521/2023/XI**

#### **OGGETTO:**

I.P.A.B. Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Proroga, in sanatoria, della nomina del Commissario liquidatore di cui alla deliberazione n. 1-208 del 30/08/2019 e successive proroghe n. 4-2258 del 13/11/2020, n. 4-3915 del 15/10/2021 e n. 22-5709 del 30/09/2022.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 1-208 del 30/08/2019 è stata disposta la nomina, per la durata di un anno prorogabile, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, del dott. Stefano Vincenzo Gotta quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce" (nel seguito: I.P.A.B.), avente sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL), con decorrenza dal 05/09/2019 - data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario medesimo, con nota prot. 39870/A1512B di pari data;

- con le successive DD.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020, n. 4-3915 del 15/10/2021 e n. 22-5709 del 30/09/2022 è stata disposta, in sanatoria, la proroga di tale incarico al dott. Stefano Vincenzo Gotta. Ciscuna proroga ha avuto durata pari a 12 mesi;

- con la D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020, inoltre, sono state approvate, ai sensi dell'art. 9, co. 2 della L.R. 12/2017, le indicazioni per la corretta applicazione delle norme procedurali e di esecuzione della L. 1404 del 4 dicembre 1956 (Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e

comunque interessanti la finanza statale) con riferimento all'attività di liquidazione di cui agli artt. 9 e 25 della precitata legge regionale.

Preso atto che il Commissario liquidatore, in ottemperanza al punto 2) del mandato conferitogli, ha trasmesso il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta nel corso del quarto anno di mandato (periodo dal 05/09/2022 al 05/09/2023), acquisiti ai protocolli 33147/A1421A del 05/06/2023 e 9055/A2204 del 01/09/2023; documentazione con cui il medesimo ha fornito informazioni sulla gestione condotta e da cui emerge, stanti gli elementi di complessità sotto meglio dettagliati, la necessità di procedere ad un'ulteriore proroga del mandato per poter portare a compimento la procedura liquidatoria dell'I.P.A.B..

Dalla predetta documentazione, sulla base di quanto istruito dal competente Settore della Direzione Welfare, si evincono, tra le altre, le seguenti informazioni:

1) viene ribadito che le operazioni di formazione dello stato passivo sono state completate. Tali operazioni soddisfano i numeri 2), 3) e 4) delle indicazioni di cui al predetto Allegato A della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020, di cui è parte integrante e sostanziale;

2) la voce "totale debiti", di cui allo stato patrimoniale passivo relativo all'anno 2022 e al primo semestre 2023 è, in entrambi i periodi di riferimento, pari a euro 5.477.535,93;

3) con delibera dell'ASL di Alessandria n. 318 del 19/04/2023 è stata revocata l'autorizzazione al funzionamento della Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce, accordata con delibera della medesima ASL n. 522 del 19/06/2013, per decorrenza dei termini di sospensione senza realizzazione degli adempimenti richiesti;

4) viene ribadita l'estrema difficoltà di riuscire a liquidare il complesso immobiliare di proprietà dell'I.P.A.B., costituito dalla sede istituzionale (Casa di Riposo) e dal Rifugio Anchise, e precisato che:

a) con riferimento alla sede istituzionale le trattative intavolate nei mesi e anni precedenti per la liquidazione della stessa come funzionante e utilizzabile quale struttura RSA - stanti le difficoltà determinate dal forte incremento dei costi per sostenere gli interventi per il ripristino in funzionamento messa a norma nonché dalle mutate condizioni di mercato a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 e, da ultimo, la revoca del titolo di autorizzazione di cui al precedente punto 3) - sono tutte fallite; da ciò è conseguita la necessità di trasformare la procedura di liquidazione valutando la sede istituzionale unicamente per il suo valore immobiliare ai fini dell'avvio di una procedura di alienazione tramite asta;

b) con riferimento all'immobile Rifugio Anchise sono in corso trattative, con la collaborazione del Comune, per una destinazione a enti pubblici o privati con finalità sociali e assunzione degli oneri di locazione e di effettuazione dei lavori necessari per il completamento della struttura;

c) con riferimento ai beni mobili, terminata la redazione dell'inventario, verranno messi in vendita con l'ausilio dell'Istituto Vendite Giudiziarie e il ricavato sarà destinato alla copertura delle spese di messa in sicurezza della sede istituzionale (Casa di Riposo), che accusa, dato lo stato di abbandono e prolungato inutilizzo, un decadimento sempre più rapido e irreversibile;

5) non si sono più ripetuti accessi non autorizzati e atti vandalici a danno della struttura, grazie alla presentazione di apposita denuncia all'autorità competente. Vengono effettuati sopralluoghi periodici presso gli immobili.

Ritenuto necessario, in considerazione di quanto sopra, prorogare in sanatoria, dal 06/09/2023, per ulteriori 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Vincenzo Gotta, assegnando, in continuità con le DD.G.R. n. 1-208 del 30/08/2019, n. 4-2258 del 13/11/2020, n. 4-

3915 del 15/10/2021 e n. 22-5709 del 30/09/2022, il mandato di:

- 1) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
- 2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;
- 3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;
- 4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Vista, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, che per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A) della medesima, conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Ritenuto di confermare, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, congrua l'erogazione al Commissario liquidatore di una indennità di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la Direzione Welfare - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo del D. Lgs. n. 39/2013 - ha acquisito agli atti (prot. 9197/A2204A del 04/09/2023) la disponibilità del dott. Stefano Vincenzo Gotta a proseguire nell'incarico nonchè la dichiarazione del medesimo, debitamente verificata, sull'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia della proroga dell'incarico della presente deliberazione.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

- vista la legge n. 6972/1890;

- vista la L. 1404 del 1956;
- visto il D.P.R. n. 9/1972;
- visto il D.P.R. n. 616/1977;
- visto il D. Lgs 207/2001;
- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;
- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prorogare in sanatoria, dal 06/09/2023, per ulteriori 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Vincenzo Gotta, assegnando, in continuità con le DD.G.R. n. 1-208 del 30/08/2019, n. 4-2258 del 13/11/2020, n. 4-3915 del 15/10/2021 e n. 22-5709 del 30/09/2022, il mandato di:

1) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, posta carico della procedura liquidatoria;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione

dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale e non comporta in sé alcun carico sul bilancio regionale della situazione economico-patrimoniale riconducibile a tale I.P.A.B. né l'intenzione di operare in tale senso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..